

CITTA' DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE 7

DOC. N. 83

PARERE

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

IL 30 SETTEMBRE 2019 – ORE 19,00

Il Consiglio della Circoscrizione 7, convocato nelle prescritte forme nella Sala delle adunanze consiliari del Centro Civico in corso Vercelli n. 15, **alla presenza del Presidente Luca Deri e dei Consiglieri:**

ALESSI Patrizia	CREMONINI Valentina	LUVISON Romano
AUSILIO Ernesto	DE SENSI Serenella	MARCHITELLI Gerardo
AZEGLIO Luigi	DERI Luca	MARTINO Francesco
BERGHELLI Michele	FORNARO Giancarlo	MOISO Daniele
BESSONE Stefania	GARIGLIO Giulia	SABATINO Silvio
BOMBACI Rosaria	LA MENDOLA Giuseppe	
CAMMARATA Giuseppe	LANTERMINO Davide	

in totale con il Presidente n. 19 Consiglieri presenti

risultano assenti i Consiglieri Crispo, Chiummento D'Apice, Giovannini, Lemma, Pinto;

con l'assistenza del Segretario: Italo FRASCAROLI

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così come indicato nell'ordine del giorno:

OGGETTO: C. 7 - REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI SCAMBIO E VENDITA OCCASIONALE DI OGGETTI USATI DEL SABATO. APPROVAZIONE. PARERE.

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 7 - AURORA - VANCHIGLIA - SASSI - M. DEL PILONE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 7 - REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI SCAMBIO E VENDITA OCCASIONALE DI OGGETTI USATI DEL SABATO. APPROVAZIONE. PARERE

Il Presidente Luca Deri, di concerto con il Coordinatore I Commissione Michele Crispo, a nome della Giunta Circoscrizionale riferisce:

Nella primavera del 2017 l'attuale Amministrazione Comunale ha approvato il Regolamento 378 con il quale veniva sostituito il vecchio Regolamento 316.

A distanza di due anni la Giunta Comunale ha deciso di rimettere mano al Regolamento apportando alcune modifiche che vanno ad alleggerire ulteriormente una normativa, come previsto, debole ed inefficace.

Fatta salva la condivisione sull'incidenza della crisi economica e sulla valenza di lotta alla povertà, la proposta di regolamento risulta ambiziosa nei propositi ma confusa e carente nei contenuti già a partire dall'errore del titolo della deliberazione di approvazione del regolamento proposto al Consiglio Comunale nel quale si enuncia che il testo disciplina la vendita e scambio per la sola giornata del sabato, mentre le attività, come è risaputo, si svolgono in entrambi i giorni del week end.

Per quanto concerne l'analisi puntuale del testo per il quale dobbiamo esprimere parere evidenziamo che viene modificato l'articolo 2 comma 1 attraverso cui viene ampliata la platea dei soggetti che possono partecipare eliminando il vincolo dell'obbligatorietà della residenza nel Comune di Torino che venne inserito nel precedente regolamento come elemento per snellire i controlli ed aumentarne la sicurezza. Viene altresì ridotta da dodici a sei mesi l'arco temporale da quando il richiedente non svolga più l'attività di imprenditore commerciale per la vendita al dettaglio o all'ingrosso per presentare la propria istanza. In questo modo, alleggerendo i paletti per la partecipazione, l'oggettiva difficoltà di promuovere azioni di verifica viene notevolmente ampliata dal fatto che le richieste presentate dai potenziali espositori possono essere, sul piano teorico, diverse migliaia.

Sulla base della storicità dei soggetti organizzatori evidenziamo che l'articolo 3 comma 1 sia assolutamente utopico in quanto uno dei problemi più gravi è appunto l'abbandono dei rifiuti al termine del mercato. Si ritiene, invece, opportuno che per evitare che al termine delle attività l'area rimanga preda di rifiuti di ogni sorta, di stabilire una cauzione giornaliera che dovrà essere restituita nel caso lo stallo venisse lasciato pulito.

Prendiamo atto che l'articolo 4 "Ricircolo tematico", come avevamo avuto modo di sottolineare nel parere espresso il 10/04/2017 con la deliberazione mecc. nr. 2017 01285/090, sia stato eliminato in quanto è assolutamente irrealizzabile credere che fosse possibile depotenziare le tensioni innescate dai "mercati" del sabato e della domenica "spezzettandoli" in eventi di segmento merceologico sparsi sul territorio opportunamente arricchiti dalla presenza di cittadini occasionali venditori e con contorno di iniziative a sostegno. L'affiancamento fra espositori del libero scambio e privati cittadini in veste di venditori occasionali pareva di difficile realizzazione. L'idea di "mescolare" i due segmenti appariva alla Circostrizione 7 velleitaria tanto più che è già fallita nell'area storicamente preposta di Porta Palazzo. Se operatori e residenti della più antica ed "aperta" area mercatale cittadina hanno alla fine denunciato una difficile convivenza col "libero scambio" com'era pensabile affiancarlo a privati cittadini ancorché nella veste di occasionali venditori?

Nell'articolo 5 i comma 4 e 5 entrano in contraddizione in quanto nel primo punto "gli operatori...devono effettuare la prenotazione presso il concessionario entro le 24 ore antecedenti l'inizio della attività stessa" mentre al punto successivo il concessionario dovrà inoltrare l'elenco completo dei partecipanti "... all'ufficio competente entro tre giorni dallo svolgimento dell'attività".

Anche la modifica dell'articolo 8 è un elemento di peggioramento rispetto al precedente. Infatti viene eliminato il riferimento all'interno del quale poter effettuare l'allestimento delle strutture per la vendita o lo scambio che prima era fissato tra le ore 6 e le ore 8. Di conseguenza, non avendo limitazioni chiare nel Regolamento, un espositore potrebbe montare le proprie strutture anche alle 2 di notte: viene sì demandata la decisione ad una contrattazione successiva con la Città ma questo, visto i precedenti, ci pare poco opportuno lasciando troppa discrezionalità in fase decisionale. Altresì è stato ampliato l'orario di apertura del mercato dalle ore 16 alle ore 17.

Per quanto concerne l'articolo 9 confermiamo quanto già espresso nel precedente parere ovvero che sia necessario definire il soggetto (proponiamo la Giunta Comunale), che stabilisce l'importo da corrispondere. Per impedire speculazioni (o favoritismi) ai danni degli operatori è necessario che " il soggetto accompagnatore" sia vincolato alla riscossione di un importo predefinito dalla Giunta Comunale. In caso di non osservanza occorre prevedere la risoluzione dell'incarico.

E' necessario aggiungere il Comma 3 che preveda che alla Circostrizione sul cui territorio vengano autorizzate le attività del "Barattolo/BaluGreen" venga destinata una cifra prestabilita rispetto all'importo riscosso per l'occupazione del suolo pubblico ed eventuali altri tributi comunali.

Per quanto riguarda l'articolo 10 l'attuale proposta è decisamente peggiorativa rispetto alla precedente. Infatti uno dei maggiori problemi creati dalle attività di libero scambio è quella di avere, il giorno precedente allo svolgimento del mercato, decine di espositori "presenti" nelle vicinanze con relativi problemi con i residenti a causa dell'eccessiva esuberanza delle persone che ivi stazionano.

Si reputa che la vigilanza non possa essere demandata al concessionario bensì debba essere mantenuta in capo alle Forze dell'Ordine per cui si richiede l'abolizione del comma 2 relativo all'art. 11.

Si richiede, altresì, che la formulazione dell'articolo 11 sia, a parere della Circoscrizione 7, troppo debole e sia pertanto, necessario aggiungere il seguente comma: al fine di verificare la ricaduta sul territorio dovrà essere istituita una commissione di controllo con i rappresentanti dei soggetti territoriali coinvolti nell'area, i rappresentanti dell'agenzia gestore dell'area del libero scambio, due consiglieri di maggioranza e di minoranza votati dal consiglio circoscrizionale sul cui territorio insiste l'area del libero scambio ed il presidente o coordinatore del commercio; tale commissione avrà il compito di monitorare lo stato di cambiamento del territorio e proporre al consiglio di circoscrizione e comunale la sua possibilità di interruzione o di trasferimento.

Si ritiene, altresì, indispensabile aggiungere nel Regolamento l'articolo 13 bis: "L'area indicata per contenere il mercato del libero scambio dovrà essere lontana da aree abitate, lontana da poli economici, produttivi e commerciali, aziendali ed artigianali, da luoghi di culto e cimiteriali, da aree verdi di particolare intensità aggregativa ed utilizzo della cittadinanza, da poli sportivi pubblici e privati. L'area dovrà inoltre essere servita di servizi igienici decorosi e funzionanti e la stessa dovrà essere a norma di sicurezza e adatta per il pronto intervento"

Si ribadisce, infine, come già sottolineato nel parere espresso il 10/04/2017 con la deliberazione mecc. nr. 2017 01285/090, la necessità di inserire nel regolamento alcune proposte che renderebbero più complicato il superamento di alcuni vincoli e maggiore dignità agli espositori: **l'obbligatorietà del certificato ISEE** per il rilascio dell'autorizzazione agli espositori in modo che dimostrino la loro precaria condizione economica ed **il vincolo dell'esposizione delle merci su banchetto** e non direttamente sul sedime stradale e **l'inserimento del numero massimo di venditori partecipanti nelle singole giornate del sabato e della domenica** e nel caso di un superamento rispetto agli stalli prevedere la possibilità di turnazioni coordinate dall'associazione che gestisce il mercato;

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto l'art. 63 dello Statuto della Città approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 7 febbraio 2011 (n. mecc. 2010 8431/002), modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale del 5 marzo 2012 (n. mecc. 2012 570/002) e del 17 dicembre 2012 (n. mecc. 1597/002) e del 27 maggio 2013 (n. mecc. 2013 01985/002) e del 19 novembre 2015 (n. mecc. 2015 02366/002);

visti gli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2015, n. mecc. 2015 02280/094, esecutiva dal 1 gennaio 2016;

dato atto che il parere di cui al comma 1 dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 è:

- favorevole in ordine alla regolarità tecnica dell'atto;

viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

per i motivi espressi in narrativa che qui integralmente si richiamano, di esprimere **PARERE NEGATIVO**, in merito alla proposta di deliberazione n. mecc. 2019 01847/096 “Regolamento per la gestione dell'attività di scambio e vendita occasionale di oggetti usati. Approvazione”.

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

Procede alla votazione nei modi di legge.

Dichiarano di non partecipare al voto i Consiglieri ALESSI, GARIGLIO, MOISO.

Il Presidente dichiara approvata tale proposta di deliberazione con il seguente risultato:

Presenti : n. 16

Votanti : n. 13

Astenuti : n. 3

BESSONE / BOMBACI / LANTERMINO

Voti favorevoli : n. 13

AUSILIO / AZEGLIO / BERGHELLI / CAMMARATA / CREMONINI / DE SENSI / DERI / FORNARO / LA MENDOLA / LUVISON / MARCHITELLI / MARTINO / SABATINO.